



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
Codice Fiscale – P.Iva 004478250044  
**SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO**  
Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo  
Tel. 0171445372 fax 0171445582

2011/08.02/16  
Rif. Pratica n. 16

**Parere SUAP** per modifica non sostanziale Autorizzazione integrata ambientale Ditta UNICALCE S.p.A. con sede legale in Val Brembilla (BG) e stabilimento sito in Bernezzo - L.R. 44/2000 - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

**Attività IPPC: 3.1b)** “Produzione di calce viva in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno”.

PRATICA SUAP 119-BE/2023

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- la ditta UNICALCE S.p.A. con sede legale in via Ponti, 18 - Val Brembilla (BG) ed installazione sita in via Aldo Bruno 27 - Bernezzo (CN) svolge la propria attività in forza dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO del PROCEDIMENTO UNICO n° 4/2016 del 24 maggio 2016 dal S.U.A.P. gestito in forma associata dai Comuni di BERNEZZO, CARAGLIO e CERVASCA, in cui è inserito il parere della Provincia prot. n. 32988 del 02/05/2016;
- in data 02/11/2020 la ditta UNICALCE S.p.A. ha presentato alla Provincia di Cuneo istanza di avvio della Procedura di V.I.A. per variante al progetto autorizzato, ampliamento della coltivazione e recupero ambientale della cava Creusa - Bernezzo (CN);
- in data 19/10/2021 con Determinazione n. 1934, il Dirigente del Settore Presidio del Territorio - Ufficio V.I.A. della Provincia di Cuneo ha rilasciato il provvedimento autorizzativo unico ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e pronuncia di giudizio positivo di compatibilità ambientale, per il progetto citato al punto precedente, in cui è riportato, tra l'altro la seguente disposizione: *“di rinviare il rilascio della modifica non sostanziale dell’AIA agli atti successivi, da assumere, oltre i termini del procedimento di VIA, a seguito della notifica del presente provvedimento.”*;
- in data 03/02/2022, con Determinazione n. 221 del Dirigente del Settore Tutela del Territorio è stata aggiornata l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO del PROCEDIMENTO UNICO n° 4/2016 del 24 maggio 2016, variando il quadro emissivo degli scarichi idrici contenuto nell’Allegato tecnico 1 del parere provinciale prot. n. 32988 del 02/05/2016, sostituendo tale elaborato con l’allegato tecnico 1-aggiornamento 1, fermo restando il rispetto delle prescrizioni a suo tempo impartite;
- in data 27/11/2023, tramite il S.U.A.P. gestito in forma associata dai Comuni di BERNEZZO e CARAGLIO, la ditta UNICALCE S.p.A. ha presentato alla Provincia di Cuneo istanza di modifica non sostanziale al progetto autorizzato di ampliamento della coltivazione e di recupero ambientale della Cava Creusa di Bernezzo (CN). Il progetto prevede una modifica non sostanziale ad uno degli interventi di regimazione idraulica, previsti nel progetto in

variante già presentato ed approvato ad ottobre 2021, e la relativa modifica del quadro emissivo degli scarichi e, pertanto, si configura come variante non sostanziale all'AIA vigente;

- la suddetta istanza è stata presentata per realizzare:
  - un intervento di razionalizzazione della raccolta e trattamento delle acque torbide legate alle lavorazioni di impianto di cava, ai fini di una loro più efficace controllo e gestione. Questa razionalizzazione deriva dalla messa in servizio sia degli impianti di chiarifica e di filtropressatura, sia dalla successiva dismissione delle vasche di decantazione BS2 e BS3. In dettaglio, si prevede l'installazione di una stazione di sollevamento delle acque residue di lavaggio in corrispondenza del settore terziario F3, con ricircolo delle stesse nell'impianto secondario F2, per il relativo riutilizzo nel ciclo di lavaggio successivo. Le acque di lavorazione dei settori F3 e F2, dopo i diversi cicli di riutilizzo, vengono da ultimo trattate all'impianto di chiarifica delle acque torbide e filtropressatura dei fanghi. La stazione di sollevamento è stata già realizzata e collegata al circuito di trattamento delle acque di processo dell'impianto secondario e risulta protetta a monte, dal rischio di occlusione delle pompe installate, da un nuovo pozzetto sghiaiatore. Solo in caso di emergenza le acque di lavorazione vengono avviate alla vasca BS1 (ST1), in tal caso si interrompe il ricircolo delle acque chiarificate all'impianto di chiarificazione. La vasca BS1 risulta dotata di uno scarico S5 di emergenza già autorizzato per acque di processo (frantumazione e lavorazione inerti). In questo modo è possibile, in casi di emergenza, concentrare gli scarichi delle acque di processo nella sola vasca BS1, eliminando di fatto l'attuale dorsale fognaria di acqua torbida;
  - un intervento di adeguamento della rete di raccolta delle acque meteoriche mediante la realizzazione delle seguenti modifiche:
    1. intercettazione della rete fognaria meteorica esistente, al servizio della zona uffici (cameretta P1), e della cunetta di scolo lato nord della viabilità principale con convogliamento verso la tubazione esistente (ex dorsale acque torbide), che da ultimo recapita nella vasca BS3 (scarico S7);
    2. intercettazione della canaletta di drenaggio esistente, al servizio del piazzale dell'impianto di idratazione ossido di calcio (cameretta P3), a monte dell'attraversamento del Rio Creusa, e il relativo convogliamento verso valle, in una nuova dorsale fognaria meteorica, costituita da una tubazione  $\varnothing$  315 mm in PVC, posata lungo la strada, con recapito terminale nella vasca BS3;
    3. intercettazione delle dorsali fognarie al servizio dell'edificio forni FC1/FC2, impianto di idratazione ossido di calcio ID e impianto finissimi FS e insaccamento IS della cava (cameretta P9 e cameretta P10) e relativo convogliamento verso valle, in una nuova dorsale fognaria meteorica, costituita da una tubazione  $\varnothing$  500 mm in PVC, posata nell'area stoccaggio inerti, fino alla confluenza con la nuova dorsale meteorica di cui al punto precedente;
    4. formazione di una nuova canaletta di drenaggio lungo la viabilità principale di cava, in corrispondenza del punto più basso della sede stradale, per il relativo convogliamento a gravità nella vasca BS3;
    5. formazione di un nuovo attraversamento aereo del Rio Creusa (in sostituzione dell'attuale ubicato più a monte), dove confluiscono le dorsali di cui ai punti 2) e 3) precedenti (tratta P7-P8) e la nuova canaletta di drenaggio di cui al punto 4), con recapito nella vasca BS3, con un intervento locale di sistemazione dell'argine della vasca in dissesto, mediante ricostruzione della scarpata in massi;
    6. ricolmatura della vasca di decantazione acque meteoriche e della vasca BS2 con materiale inerte sterile di cava e contestuale eliminazione del collegamento tra questa e la vasca BS3, non avendo più funzione di trattamento delle acque di lavorazione.

Gli interventi previsti costituiscono un aggiornamento al Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche e di lavaggio delle aree esterne precedentemente approvato.

- in data 29/01/2024 si è conclusa in modo positivo l'istruttoria tecnica condotta dal personale del Settore Tutela Territorio;

**dato atto che**, alla luce di quanto sopra premesso, risulta necessario aggiornare il quadro emissivo relativo agli scarichi idrici nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Provvedimento conclusivo n° 4/2016 del 24 maggio 2016 del S.U.A.P., gestito in forma associata dai Comuni di BERNEZZO, CARAGLIO e CERVASCA, in cui è inserito il parere della Provincia prot. n. 32988 del 02/05/2016, già aggiornato in data 03/02/2022, con Determinazione n. 221 del Dirigente del Settore Tutela del Territorio, con l'Allegato 1 - Aggiornamento 1, **relativamente alle modifiche in parola**, così come indicato nell'**Allegato a)**, di seguito riportato, **che costituisce parte integrante al presente provvedimento**;

**dato atto, inoltre, che** gli interventi previsti sulla rete di regimazione delle acque meteo costituiscono un aggiornamento del Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche e di lavaggio delle aree esterne, precedentemente approvato con provvedimento provinciale n. 1273 del 07/12/2007;

**ritenuto** pertanto necessario provvedere all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, nonché alla contestuale approvazione delle modifiche al Piano di Prevenzione e gestione delle acque meteoriche;

#### **visti**

- la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 recante l'individuazione della data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000;
- il D.P.G.R. 20/02/2006, n. 1/R: Regolamento regionale recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge Regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", successivamente modificato dal Regolamento regionale 2 agosto 2006, n. 7/R;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (Decreto Tariffe) previsto dall'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 59/05 per definire appunto i costi, a carico del Gestore, per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale, di modifica sostanziale e non sostanziale e per i successivi controlli ed, in particolare, l'art. 9 il quale dispone che, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio, le Regioni possano adeguare e integrare le tariffe di cui allo stesso decreto, da applicare per la conduzione delle istruttorie di loro competenza e dei relativi controlli;
- la D.G.R. n. 85-10404 del 22 dicembre 2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 53 del 31 dicembre 2008, con cui la Regione Piemonte ha operato un adeguamento delle tariffe per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale, di modifica sostanziale e non sostanziale e per i controlli di parte pubblica, con riduzione delle stesse in funzione dei costi reali del personale direttamente coinvolto, nonché l'applicazione di parametri legati alla dimensione aziendale;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 26 marzo 2013 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il cemento, la calce e l'ossido di

magnesio, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (2013/163/UE);

- la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”;
- il D.P.R. settembre 2010, n. 160 di semplificazione e riordino della disciplina sullo Sportello Unico delle Attività Produttive, già istituito con il D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447;
- la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, protezione del suolo e delle acque sotterranee;
- **atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti;
- **atteso** altresì che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;
- **dato atto** che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16.04.2013, n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990;
- **vista** la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante “Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e relativo PTPC;
- **atteso** il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all’art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
- **visto** l’art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. “Testo Unico degli Enti Locali”;

## DISPONE

- **di adottare**, a seguito dell’esito favorevole dell’istruttoria svolta dai competenti Uffici del Settore Tutela Territorio, **il presente atto di assenso ai fini dell’aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata in capo alla ditta UNICALCE S.p.A. con sede legale in Val Brembilla (BG) e stabilimento in Bernezzo (CN) di cui al Provvedimento conclusivo n° 4/2016 del 24 maggio 2016** del S.U.A.P., gestito in forma associata dai Comuni di BERNEZZO, CARAGLIO e CERVASCA, in cui è inserito il parere della Provincia prot. n. 32988 del 02/05/2016, già sottoposto ad aggiornamento in data 03/02/2022, con Determinazione n. 221 del Dirigente del Settore Tutela del Territorio, **relativamente alle modifiche in parola**, così come indicato nell’**Allegato a)**, di seguito riportato, **che costituisce parte integrante al presente atto**;
- **l’aggiornamento** dell’Autorizzazione Integrata Ambientale in questione è costituito da:
  - sostituzione del quadro emissivo degli scarichi idrici contenuto nell’Allegato tecnico 1 del parere provinciale prot.n.32988 del 02/05/2016, già aggiornato in data 03/02/2022, con Determinazione n. 221 del Dirigente del Settore Tutela del Territorio, con l’Allegato 1 - Aggiornamento 1, con quello riportato nell’**Allegato a)**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fermo restando il rispetto delle restanti prescrizioni a suo tempo impartite;
- **di approvare** l’aggiornamento del Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche e di lavaggio delle aree esterne precedentemente assentito con provvedimento provinciale n. 1273 del 07/12/2007, con la documentazione trasmessa, datata novembre 2023;

## **DATO ATTO CHE**

- **l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale non incide sulla durata della stessa** che, pertanto, resta quella indicata dal provvedimento conclusivo n° 4/2016 del 24 maggio 2016 del S.U.A.P., gestito in forma associata dai Comuni di BERNEZZO, CARAGLIO e CERVASCA;
- in caso di modifica dell'impianto, del ciclo produttivo e/o delle attività anti-inquinamento, il Gestore deve darne comunicazione alla Provincia, per il tramite del SUAP competente per territorio, almeno 60 giorni prima, salvo l'obbligo di ottemperare a quanto verrà richiesto in merito dalla Provincia ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- nel caso di modifiche degli impianti di cui all'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i. tali da influire sulle emissioni acustiche del complesso IPPC, la ditta deve allegare, alla documentazione prevista dallo stesso articolo, la valutazione previsionale di impatto acustico, redatta da tecnico competente in acustica ambientale, ai sensi della D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616;
- ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, così come modificato dal D.Lgs 46/2014, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte da A.R.P.A. Piemonte;
- il Gestore dell'impianto è tenuto a versare l'importo stabilito per le spese relative ai controlli di parte pubblica, ex D.M. 24/04/2008, secondo le indicazioni ed i tempi che verranno comunicati da ARPA Piemonte;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni di cui agli artt. 29-decies e 29-quattordices del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che copia del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale e dei risultati dei controlli delle emissioni, richiesti dalle condizioni del presente atto, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso l'Ufficio Deposito Atti - I.P.P.C. istituito presso il Settore Tutela Territorio della Provincia di Cuneo - Corso Nizza, 21;
- l'Autorità competente si riserva il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, quando ricorrano le condizioni di cui al comma 4 dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Provincia si riserva, ove lo ritenga necessario, di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

## **EVIDENZIA CHE**

- il presente atto, in quanto formato nell'ambito del procedimento unico di cui al D.P.R. 07/09/2010, n. 160, è finalizzato al rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento anzidetto, emanato dalla struttura unica competente;

**IL DIRIGENTE**  
Dott. Luciano FANTINO

**Funzionario estensore:** Geom. Pierangelo FILIPPI



**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
Aggiornamento con modifica non sostanziale

**UNICALCE S.p.A. - BERNEZZO**

**ALLEGATO a)**

Sommario

Scarichi acque reflue .....	2
Quadro emissivo e limiti di emissione.....	2
Limiti emissione e punti di campionamento .....	3

## Scarichi acque reflue

### Quadro emissivo e limiti di emissione

N° Scarico finale	Scarico parziale	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza	Modalità di scarico	Recettore <sup>1</sup>	Volume medio annuo scaricato			Impianti/-fasi di trattamento
					anno di rif.to	Portata media		
						m <sup>3</sup> /g	m <sup>3</sup> /a	
S1	D	Servizi igienici / docce operai	Discontinua	SSU (pozzo perdente)	2014	1,1	280	fossa Imhoff
S2	D	Servizi igienici UFFICI TECNICI	Discontinua	SSU (pozzo perdente)	2014	0,16	40	idem c.s.
S3	D	Servizi igienici PESO-SEGRETERIA	Discontinua	SSU (pozzo perdente)	2014	0,12	30	idem c.s.
S4	D	Servizi igienici presso CAVA	Discontinua	SSU (pozzo perdente)	2014	0,3	48	idem c.s.
S5 (BS1)	T	Lavorazione (frantumazione e lavaggio inerti)	saltuario - scarico di emergenza	SU	2014	-	-	Bacino di sedimentazione non impermeabilizzato
S8 (SA1)	T	Lavorazione (frantumazione e lavaggio inerti)	saltuario/scarico di emergenza	AS Rio Creusa sp D	2014	-	-	-
S10b	M	Raccolta acque meteoriche – area dello stabilimento	saltuario/scarico di emergenza	AS Rio Creusa sp S	-	-	-	-
S11	M	Raccolta acque meteoriche – area dello stabilimento	saltuario	AS Rio Creusa sp D	2014	-	-	-

<sup>1</sup> F: fognatura, AS: acque superficiali, SU: suolo o SSU: strati superficiali del sottosuolo



## Limiti emissione e punti di campionamento

N° Scarico finale	Punti campionamento	Limiti di emissione
S1-S2-S3-S4	-	Nessun limite di concentrazione nelle acque scaricate Obbligo di conformità dei sistemi di trattamento alle prescrizioni tecniche previste nell'Allegato 5 della D.C.M. 04/02/1977 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art 124 c. 3; L.R. 13/90 e s.m.i., art. 17
S5	a monte del bacino di sedimentazione	Nessun limite di concentrazione nelle acque scaricate (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 103, c.1 lett. d)
S8	S8 nei pressi (a ovest) del lavaggio e frantumazione secondaria F2	Tabella 3 dell'Allegato 5, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
S10b – S11	-	Da gestire secondo il regolamento regionale relativo alla disciplina delle acque meteoriche